



Cesare Catà

La Croce e l'Inconcepibile

**Il pensiero di Nicola Cusano tra filosofia
e predicazione**

eum x filosofia

Cesare Catà

La Croce e l'Inconcepibile

Il pensiero di Nicola Cusano tra filosofia
e predicazione

eum

ISBN 978-88-6056-172-5
©2009 eum edizioni università di macerata
vicolo Tornabuoni, 58 - 62100 Macerata
info.ceum@unimc.it
<http://ceum.unimc.it>

Stampa:
stampalibri.it - Edizioni SIMPLE
via Trento, 14 - 62100 Macerata
info@stampalibri.it
www.stampalibri.it

Distribuzione e vendita:
BDL
Corso della Repubblica italiana, 9 - 62100 Macerata
bottegadellibro@bdl.it

Indice

- 13 Avvertenza bibliografica
- 15 Nota di presentazione al testo
- Parte prima
La visione di Dio nella filosofia di Nicola Cusano
- 21 Introduzione
- 37 Capitolo primo
Il “raggio verde” del *De apice theoriae*. Un’idea di Dio “mai apertamente comunicata prima”
- 38 1.1 All’apice della teoria, dove tutto è il potere stesso
- 47 1.2 Il *Memoriale*: un sistema metafisico dell’infinito esposto in XII punti
- 54 1.3 Una segretissima visione di Dio: il principio come onnipotenza
- 57 Capitolo secondo
Quando Sara rise. Al di là di Dio onnipotente, scandalo della ragione
- 58 2.1 Per un *excursus* e una genealogia della *distinctio potentia absoluta/potentia ordinata*
- 60 2.2 Una pagina essenziale di Pietro Lombardo
- 62 2.3 La compiuta formulazione della *distinctio* in Tommaso
- 65 2.4 Duns Scoto e Guglielmo di Ockham: giuridicamente o logicamente parlando della *distinctio*
- 68 2.5 Dio è assolutamente onnipotente: il “caso” Pier Damiani
- 72 2.6 Nicola Cusano: da un Dio onnipotente a un Dio come onnipotenza

- 79 Capitolo terzo
 Lo sguardo e il mare. L'idea teologica complicata nell'intuizione della dotta ignoranza
- 80 3.1 Il nucleo ontologico della gnoseologia cusaniiana
 82 3.2 La segretissima idea di Dio prima del *De apice theoriae*
 93 3.3 I nomi dell'indicibile. Le definizioni cusaniiane di Dio alla luce della "segretissima dottrina"
- 100 3.4 L'apparente non-concordanza degli scritti cusaniiani
- 103 Capitolo quarto
 Il Filosofo e il Cardinale. Una proposta interpretativa dell' "alternanza" di Cusano
- 104 4.1 L'alternanza cusaniiana: una schizofrenia speculativa o un problema "di prospettiva"?
- 109 4.2 Anatomia e chiarificazione della duplice ambiguità del sistema
- 112 4.3 In apnea nel Medioevo, prendendo fiato nell'Età Moderna? I limiti di un'interpretazione semplicistica
- 119 4.4 *Visio* divina e *visus* umano: per un'altra interpretazione dell' "alternanza"
- 132 4.5 Il doppio senso del "vedere": una duplicità filosofica di livelli concezionali
- 139 4.6 Dio e il mondo creaturale: il senso della contingenza in un sistema della necessità
- 149 4.7 Conclusione: l'essenziale *duplex theoria* del sistema cusaniiano
- 155 Capitolo quinto
 Comparativa mente. Natura e termini essenziali della gnoseologia cusaniiana
- 156 5.1 "Proprio in quanto ignoro": perché la vera sapienza è una dotta ignoranza
- 162 5.2 Il *trascensus* da *ratio* a *intellectus* come "conversione" razionale all'Inconcepibile
- 169 5.3 La figura paradigmatica *P* e la struttura della razionalità umana

Parte seconda

I *Sermones* filosofici di Nicola Cusano

- 183 Introduzione
- 219 Capitolo primo
Il Verbo si è fatto carne. Un paradigmatico esempio di sermone cusaniiano il 27 dicembre 1453
- 219 1.1 Nell'officina del sermonario cusaniiano
- 222 1.2 Giovanni attraverso Paolo. Una strana alchimia teologica
- 226 1.3 Conferma della *duplex theoria* cusaniiana: i livelli *in analogicis* e *in aequalitate*
- 229 1.4 Il *secretum* della filosofia cusaniiana alla luce del sermone CXL
- 232 1.5 Alcune preziose conclusioni programmatiche
- 234 1.6 Giovanni attraverso Cusano. La problematica portata interpretativa dell'esegesi del sermone
- 239 Capitolo secondo
Il Verbo si è fatto carne. Ovvero della creazione e della filiazione divine nella predica del primo giorno del 1454
- 239 2.1 Verbo, vita, luce. Tre sinonimi nella esegesi cusaniiana
- 243 2.2 Effetto di Dio. La concezione cusaniiana della creaturalità nel *sermo CXLI*
- 245 2.3 Contratti e Incontratto. Il tempo e l'ignoranza come modi dell'Eterno e della Sapienza
- 253 2.4 La nozione di *creatio*: corrispondenze fra i libelli e il *sermo CXLI*
- 258 2.5 Il potere di essere figli di Dio. Ancora sul tema *de filiatione dei* per alcune conclusioni
- 263 Capitolo terzo
Un Natale inaudito. La "svolta" nei Sermoni e nella vita di Nicola Cusano
- 264 3.1 Il triplice senso della nascita di Dio e la torsione culturale di Cusano
- 282 3.2 La Trinità attraverso la *docta ignorantia* e la "nascita eterna" di Dio
- 295 3.3 Nel solco dell'Irlandese. Il concetto di Trinità e la presenza decisiva dell'Eriugena in Cusano
- 306 3.4 L'incarnazione-*complicatio* di Cristo e la Chiesa come *explicatio Petri*: corollari della *docta ignorantia*
- 314 3.5 Un discorso "da contemplativi": far nascere Dio nell'anima

321 Capitolo quarto

La stella e il luogo-infinito. La predica *Ubi est qui natus est Rex Iudaeorum(?)*

323 4.1 Dio come luogo-infinito di ogni ente. L'essere umano e il principio indeterminato

330 4.2 L'uomo *viator* nel luogo-infinito. La visione antropologica del sermone

338 4.3 Gesù-luogo e l'essere indeterminato. La cifra cristiana della prospettiva di Cusano

343 4.4 Decostruendo falsi problemi metafisici da una diversa concezione teologica

349 4.5 Da nessuna parte, e nell'animo umano: il luogo di ogni luogo

353 4.6 Il viaggio della luce dentro il vuoto

359 Capitolo quinto

Perfettamente stupenda. Il sermone cusaniaco sulla Bellezza

360 5.1 La bellezza come splendore della forma nella proporzione. Un'estetica del bello oggettivo

367 5.2 Il Bene come trascendentale e le creature come effetto di bellezza

372 5.3 Una filosofia della bellezza assoluta

380 5.4 Un' "oppenione" inammissibile. La bellezza tra Cusano e Ficino

384 5.5 L'universo *sine macula* e la simbologia della Vergine

391 Capitolo sesto

Il *posse* come Padre. Prospettive teologico-filosofiche del sermone cusaniaco

392 6.1 Egli è risorto. La fondazione della verità e dell'umano

398 6.2 Dio ci precede nell'altrove. Il significato cusaniaco della Resurrezione

408 6.3 Chiamare "Padre" il Mistero. Il senso del pregare alla luce dei sermoni di Cusano

414 6.4 Sopra il sicomoro della mente. Cercare vuol dire essere trovati, come per Zaccheo

419 6.5 Altrimenti saremmo come pecore brancolanti. La visione antropologica del sistema cusaniaco

422 6.6 "Colui che voi cercate non è qui". Il pensiero di Cusano e il cuore del Cristianesimo

- 425 Capitolo settimo
Sgorga acqua da una roccia nel deserto di Sin. Il significato filosofico di un miracolo nell'esegesi cusana
- 426 7.1 Parlare ai propri fedeli come Cristo alla Samaritana: Cusano filosofo-predicatore
- 429 7.2 La vera acqua di cui ha sete l'uomo: fondazione della spiritualità
- 433 7.3 Nel tempo, assetati dell'eterno, di un'acqua che sia come fuoco: fondazione della trascendenza
- 436 7.4 "Legati alla terra da radici molto più che terrestri": l'Origine di ogni ente
- 439 7.5 Una Vergine-roccia, figlia del suo figlio. Sull'essenza del Cristianesimo
- 447 Conclusioni
I Sermoni di Cusano. Prospettive globali e strade aperte
- 463 Nota bibliografica

eum x filosofia

Cesare Catà

La Croce e l'Inconcepibile

Il pensiero di Nicola Cusano tra filosofia e predicazione

Nella filosofia del cardinale Nicola Cusano (Kues, 1401 - Todi, 1464) viene pensato un concetto di Dio come Unità infinita, nella quale è custodita l'essenza di tutte le cose. Questo saggio esplora le implicazioni teoretiche e le radici storiche di tale visione cusana, ponendo particolare attenzione al rapporto tra speculazione filosofica e credo cristiano che le pagine del Cardinale toccano in modo cruciale. Dall'analisi congiunta delle opere e dei sermoni di Cusano, emerge il ritratto complesso e affascinante di uno dei maggiori pensatori della filosofia occidentale, nonché uno scorcio fondamentale sulla cultura del Rinascimento Europeo. Cusano, facendo propria la tradizione dell'Eriugena e di Eckhart e traducendola nel contesto intellettuale dell'Umanesimo del Quattrocento, diviene l'interprete originale e geniale di una visione di Dio ai limiti della eterodossia, nella quale si mette radicalmente a tema il rapporto tra ragione e verità, tra essere umano e Dio, tra la singola esistenza delle creature e l'infinito assoluto.

Cesare Catà è nato il 3 Agosto del 1981, a Fermo. Dottore di ricerca in Storia della Filosofia presso l'Università di Macerata, è stato *visiting scholar* presso la University of Hawaii di Honolulu (USA) e *Gastforscher* presso il Cusanus Institut di Trier (Germania). È autore di vari studi concernenti la filosofia e la spiritualità tra tardo Medioevo e Rinascimento, con particolare attenzione al pensiero di Nicola Cusano, sul quale ha tenuto interventi in conferenze in Italia e in USA.

Si occupa inoltre di filosofia della letteratura; è autore della monografia *La passeggiata impossibile. Heidegger e Celan nel cuore dell'Europa*. Cesare Catà è anche autore di prose drammaturgiche e racconti, in cui in una scrittura originale si mescolano gli stili fantasy e underground. Nel 2007, ha ricevuto il premio "Silmaril" come miglior racconto fantasy italiano dell'anno. È insegnante (precario) nei Licei Italiani, e tiene seminari di filosofia nelle Scuole Elementari e Medie. Collabora con varie riviste su temi di politica culturale, in special modo riguardo la questione della identità europea e la storia del pensiero conservatore.

eum edizioni università di macerata



ISBN 978-88-6056-172-5

€ 23,90

In copertina: Michael Pacher, *St. Wolfgang bittet um ein Wunder* (part., 1482-83). Alte Pinakothek, München